ALLENATI
alla
PACE
MESE della PACE
2023
MESE della PACE
2023

Carissimi,
in un clima segnato da paure e dolore a causa della guerra in Ucraina ci prepariamo a vivere anche quest'anno, nelle nostre comunità, il **Mese della Pace**. Come ci ricorda il sussidio del Centro Nazionale di AC, questa situazione "ci fa sentire ancora più necessario e urgente *scendere in campo* e mettere *in gioco* tutto noi stessi senza risparmio perché la pace è possibile con l'incessante impegno di donne e uomini di buona volontà che se ne prendono cura nel quotidiano. Solo in questo modo, **"Allenati alla pace"** non resterà uno slogan che definisce un momento circoscritto del nostro cammino, ma, come ci ricorda papa Francesco, **un dovere di tutti qualsiasi sia il ruolo che ci è affidato**. La **pace**, infatti, non può essere costruita dal gioco del singolo, ma **necessita degli sforzi di tutti** perché possa essere vissuta e realizzata. Ogni allenamento richiede costanza e dedizione e **per essere squadra è necessario allenarsi** all'accoglienza e al rispetto dell'altro, mettendo in gioco le proprie qualità e fragilità allo stesso tempo".
Grazie all'allenamento, infatti, ci prendiamo cura di noi stessi ed entriamo meglio in relazione con gli altri, con chi sta al passo con noi. Lo stesso Santo Padre nell'Angelus dello scorso 1 gennaio ci ricordava che "se vogliamo ricostruire speranza, occorre abbandonare i linguaggi, i gesti e le scelte ispirati all'egoismo e imparare il linguaggio dell'amore, che è **prendersi cura**. Prendersi cura è un linguaggio nuovo, che va contro i linguaggi dell'egoismo. Questo è l'impegno: prenderci cura della nostra vita – ognuno di noi deve curare la propria vita; prenderci cura del nostro tempo, della nostra anima; prenderci cura del creato e dell'ambiente in cui viviamo; e, ancor più, prenderci cura del nostro prossimo, di coloro che il Signore ci ha messo accanto, come pure dei fratelli e delle sorelle che sono nel bisogno e interpellano la nostra attenzione e la nostra compassione".
Facendo tesoro delle parole del pontefice, abbiamo pensato a questo **piccolo opuscolo** che vi inviamo di seguito, che vi aiuterà e soprattutto aiuterà i bambini e i ragazzi che vi sono stati affidati a **vivere al meglio questo mese**. Troverete nel dettaglio le indicazioni per i tre momenti in cui è stato suddiviso: un momento di riflessione personale e di gruppo, un momento di incontro da vivere a livello interparrocchiale, un momento per fare rete all'interno del territorio che ciascuno abita.

Cogliamo l'occasione per ringraziare quanti avranno la possibilità di contribuire all'**Iniziativa di Pace**. Essa prevede l'acquisto di un pallone che permetterà di sostenere il progetto del **Centro Sportivo Italiano per il Mondo,** per dare la possibilità a giovani delle società sportive e degli oratori di partire in missione per 3 settimane all'anno e vivere un'esperienza di volontariato sportivo internazionale nelle periferie del mondo, al fine di formare giovani dei paesi ospitanti, abilitandoli a ruoli di allenatore, dirigente sportivo, arbitro o educatore sportivo.
Troverete i dettagli dell'iniziativa nell'ultima pagina dell'opuscolo, avrete tempo per inviarci il vostro ordine **entro domenica 29 gennaio 2023**.

In attesa di ascoltare i vostri slogan di pace e nella certezza che saprete vivere momenti belli di riflessione e di incontro, vi salutiamo con affetto.

Claudia, don Giovanni
e l'équipe diocesana

Nardò, 10 gennaio 2023

MOMENTO DI RIFLESSIONE PERSONALE E DI GRUPPO
"Allenati a prenderti cura"

Siamo chiamati a vivere nella Pace per essere missionari sulle vie della nostra storia e diventare operatori della Pace. Lo Spirito di Dio continuerà a condurci proprio lì dov'è necessario riscoprire un nuovo modo di vivere le nostre relazioni, più fraterno e solidale.

Partendo dalla lettura del brano biblico (**Luca 10, 1-9**) presente nel momento di preghiera che verrà poi vissuto a livello interparrocchiale, i ragazzi insieme agli educatori sono invitati a **riflettere** sul loro **cammino di vita e di fede** con l'aiuto delle tre piste di riflessione fornite dal sussidio sopracitato "Allenati alla Pace"e che troverete anche, successivamente, nel momento di preghiera e incontro interparrocchiale:

In compagnia dei fratelli - Missionari nel mondo - Per costruire il regno di Dio

Per i più piccoli, suggeriamo di estrapolare alcune frasi da ogni singola riflessione in modo che sia più facile per loro vivere questo breve "momento di deserto" per prendersi cura della propria vita interiore.
Per facilitare la riflessione vi alleghiamo, inoltre, alcune domande a cui potrete rispondere su un foglio colorato che porterete con voi durante il momento di preghiera interparrocchiale:

- *In compagnia dei fratelli*: **"In questa bella compagnia c'è posto per tutti". Io che posto occupo? Quanto riesco ad aprire il mio cuore al progetto che Dio ha su di me?**

- *Missionari nel mondo*: **"La chiamata si realizza sempre in una missione, in un modo specifico di amare e di farsi dono nell'incontro con l'altro". Quanto e in che modo riesco ad essere dono per le persone che incontro sul mio cammino?**

- *Per costruire il regno di Dio*: **"Vivere da fratelli per costruire il regno di Dio: questa è la vera pace". Pensa ad un impegno concreto da vivere insieme agli altri e che ti aiuterà ad essere nella tua comunità un piccolo costruttore di pace**.

L'altro è fondamentale per fare squadra, perché camminare insieme è il segreto per arrivare più lontano, godendo appieno la bellezza di ogni passo. La strada, permette ai ragazzi di imparare a relazionarsi con tutti coloro che incontrano, soprattutto con chi è diverso da loro, valorizzando le particolarità di ciascuno perché tutti sono importanti e devono dare il loro contributo a costruire azioni di comunione, di pace.

Porgendo il nostro sguardo verso l'altro, ci prendiamo cura di lui in un atteggiamento di pace che genera cambiamento.
Alla fine del momento di deserto, ai ragazzi viene chiesto di fare una ricerca a casa su figure di santi, beati o testimoni che, anche grazie allo sport, si sono distinti per un **atteggiamento di pace che ha portato ad un cambiamento**.
La guida d'arco, a p. 84, nella parte dedicata alla preparazione della Festa della Pace, ne suggerisce alcuni: beato Piergiorgio Frassati, Gino Bartali, ecc. Potete indicare loro quelli suggeriti dalla guida, ma sarebbe bello, soprattutto per i ragazzi delle scuole medie, lasciare loro la libertà di ricercare altri **"Campioni di Pace"**.

Nell'incontro successivo, i ragazzi avranno modo di condividere con il gruppo il frutto della loro ricerca, ma soprattutto il perché quella figura li ha colpiti particolarmente.

Secondo le modalità che più riterrete opportune e in accordo con la/e parrocchia/e con cui sarete gemellati, **ogni parrocchia** sceglierà un Campione di Pace da presentare durante l'incontro interparrocchiale attraverso uno **SLOGAN DI PACE**.

NOTE TECNICHE PER LA REALIZZAZIONE DELLO SLOGAN

- Lo slogan deve essere trascritto su uno striscione, del materiale che preferite.
- Dimensioni: 150cmx100 cm.
- La presentazione dello striscione può essere corredata da un video, da alcune frasi, da una brevissima rappresentazione, in base a ciò che la fantasia vi suggerirà, che vi aiuterà a raccontare meglio il gesto di pace della figura scelta.

MOMENTO DI PREGHIERA E INCONTRO INTERPARROCCHIALE
"Allenati a pregare"

Anche questo **tempo** è propizio **per tessere relazioni**: ogni parrocchia sarà gemellata con un'altra con la quale si organizzerà per vivere un **momento di preghiera per la pace** da vivere entro il mese di **febbraio**. Concorderete con gli assistenti parrocchiali il modo più opportuno per presentare il Campione di Pace e procedere poi allo scambio dello striscione.

Canto

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.
C. Il Signore Gesù che guida i nostri cuori sulla via della pace sia con tutti voi.
T. E con il tuo spirito.

C. Caro Gesù, anche tu fosti un giorno bambino come noi, e ci hanno detto che spesso amavi avere i piccoli vicino a Te. Così noi veniamo ora ad offrirti i nostri ringraziamenti e ad elevare a Te la nostra preghiera per la pace. Per Cristo nostro Signore.
T. Amen.

*Riflettiamo con le parole di Gabriele (11 anni) sul testo '*Alla finestra della speranza*' di don Tonino Bello*

L. La pace non è una semplice parola che pronunciata può dire 'stop alla guerra' e questo avviene! In realtà la PACE può indicare tante cose e richiede lotta, sofferenza e anche tenacia. La pace si costruisce ogni giorno; è aiutare qualcuno quando è in difficoltà, smettere di litigare, stringere e fare amicizia col proprio 'nemico'. La pace è uno dei beni più preziosi che noi abbiamo. Ci dobbiamo impegnare per schierarla in campo. Ma perché ci sono tante guerre nel mondo? Perché ci sono ancora atteggiamenti razzisti ed insulti alle persone più deboli? Io non sono in grado di dare risposta a queste domande, ma posso dare a tutti un consiglio da fratello più piccolo.
DOBBIAMO CAMBIARE, RICONOSCERE GLI ERRORI E AIUTARCI perché se non c'è collaborazione e fratellanza rimarremo sempre così!

Dal Vangelo secondo Luca (10, 1-9)
Dopo questi fatti il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!". Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno,

mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: "È vicino a voi il regno di Dio"».

Breve pausa di silenzio

Per riflettere

(Il celebrante introduce o legge la prima riflessione)

In compagnia dei fratelli

Lì dove c'è la Chiesa, lì c'è Cristo; e dove c'è Cristo si ha l'opportunità di vivere la propria vita con uno stile davvero evangelico. Il dono della fraternità, che Dio continua ad elargire con abbondanza in mezzo agli uomini e alle donne di buona volontà, è la testimonianza più efficace della Sua misericordia. Solo riconoscendoci figli amati - attraverso il volto dei fratelli - possiamo abitare con verità le relazioni che accompagnano il nostro cammino terreno. È la fede nel Signore Gesù, che ci ha chi-amati per nome, a permetterci di accogliere l'altro nella sua unicità, di custodirlo valorizzando il meglio che abita in lui. In questa bella compagnia c'è posto per tutti, nessuno viene escluso, nessuno che realmente apra il proprio cuore al progetto con il quale Dio desidera realizzare la nostra felicità.

Pausa di silenzio e meditazione

(Il celebrante introduce o legge la seconda riflessione)

Missionari nel mondo

La chiamata si realizza sempre in una missione, in un modo specifico di amare e di farsi dono nell'incontro con l'altro. È questo il tempo in cui portare nel campo del mondo la nostra mitezza e la nostra capacità di raccogliere tutto il bene che Dio continua a seminare lungo i solchi di una terra assetata di giustizia e di pace. Tutto ciò che sta nella possibilità di ciascuno realizza il bene per tutti e porta frutti in abbondanza. La Parola che diffondiamo riempie di profumo tutte quelle relazioni che viviamo in comunità, in famiglia, in ogni ambito del nostro vissuto; ed è così che ci si sente davvero a 'casa': proprio nel cuore di Dio. È Lui che ci mette insieme e ci dà la serenità di riconoscerci piccoli fratelli e sorelle che hanno la gioia di condividere se stessi. La fatica del cammino si tramuterà nella gioia di un incontro che lascia il segno nella nostra vita e ci insegna a saper attendere le prime luci dell'alba per allontanare tutto il male che ci impaurisce e ci immobilizza.

Pausa di silenzio e meditazione

(Il celebrante introduce o legge la terza riflessione)

Per costruire il regno di Dio

È l'amore che esprime nella sua interezza il regno di Dio: un amore che dona se stesso per annientare il potere dell'egoismo. Per questo siamo chiamati a vivere un amore che sappia farsi 'povero' per riscoprire ciò che è essenziale, mettere in grado l'altro di accogliere la nostra parola e dare il giusto valore a tutto ciò che ci viene donato. Come Gesù, poniamoci in ascolto delle speranze di ogni uomo e con gratuità sperimentiamo processi in cui si mette al centro la storia di

ogni persona. La missione si farà servizio d'amore per Dio e per tutti gli uomini. Solo così possiamo far spazio ai poveri e agli ultimi, rigettare ogni ingiustizia e accogliere l'altro perché nostro fratello, nostra sorella. Vivere da fratelli per costruire il regno di Dio: questa è la vera pace. Allora daremo compimento ad una nuova comunità in cui dimora la pace e si condivide, alla stessa mensa, la vita e la gioia.

Pausa di silenzio e meditazione

Intercessioni (con le preghiere dei ragazzi)

C. Preghiamo il Signore che sempre 'fa squadra' con noi ed è vicino a tutti coloro che lo cercano:

T. *Signore, Dio di pace, ascolta la nostra preghiera!*

L. E' bello stare in compagnia quando stai con persone vere, leali e che ti vogliono bene. Sappiamo anche che è difficile trovare questa bella compagnia e che solo in campo con te possiamo vincere questa partita. Signore, apri il nostro cuore al Tuo progetto di amicizia tra noi. Ti preghiamo..

T. *Signore, Dio di pace, ascolta la nostra preghiera!*

L. E' così bello pronunciare parole 'gentili' verso gli altri eppure è così difficile. Vogliamo cominciare da qui! Vogliamo essere missionari del nostro mondo: con le azioni buone, con le parole buone verso gli amici, i nostri genitori, verso il prossimo. Un gesto di pace è difficile ma quando si compie lascia una gioia nel cuore. Ti preghiamo…

T. *Signore, Dio di pace, ascolta la nostra preghiera!*

L. L'amore supera l'egoismo e dona la pace. Signore, vogliamo un regno di amore, il Tuo regno, per vivere la pace in noi stessi, con gli altri e nel mondo.

T. *Signore, Dio di pace, ascolta la nostra preghiera!*

C. Tieni accesa in noi la fiamma della speranza, Signore, per compiere sempre scelte di dialogo e di amicizia, perché vinca finalmente la pace. E che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: divisione, odio, guerra! La parola che ci fa incontrare sia sempre "fratello", e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace, salam!

Terminato questo momento, ragazzi ed educatori lasceranno il foglietto colorato con le riflessioni personali del momento vissuto nelle loro parrocchie in un cesto posizionato in un angolo ai piedi dell'altare, dove verranno sistemati anche gli striscioni realizzati da loro.

Padre Nostro

Preghiamo
Tutti. Signore, Padre celeste, donaci la tua pace. Tu vuoi che ogni persona sia felice, per questo ci hai donato il tuo amore, e desideri rimanere sempre 'in campo' e in comunione con ognuno. La bella notizia è che tu sei sempre con noi e non ci abbandoni mai, neanche nei momenti più tristi e difficili.
Donaci di accogliere il tuo amore e fa' di noi tuoi amici appassionati e pieni di gioia, pronti ad accogliere e aiutare tutti quelli che ci hai messo accanto. Aiutaci a vivere il tuo messaggio di pace che non fa discriminazioni.
Rimani con noi, Gesù. Con Te al nostro fianco possiamo comprendere che tutti sono importanti, tutti sono necessari, tutti i popoli della terra sono amati da Te allo stesso modo. Amen

C. Il Signore vi benedica e vi custodisca,
uniti come fratelli nell'amore,
rivolga verso di voi il suo sguardo e vi dia pace.
T. Amen.

Canto

GEMELLAGGI INTERPARROCCHIALI

- Parrocchia S. M. ad Nives – Copertino, Parrocchia San Gerardo Maiella – Copertino & Parrocchia B. V. M. Perpetuo Soccorso – Porto Cesareo
- Parrocchia B. V. M. Rosario – Copertino & Parrocchia S. Cuore – Copertino
- Parrocchia B. V. M. Addolorata – Copertino & Parrocchia SS. Cosma e Damiano – Copertino
- Parrocchia S. M. degli Angeli – Nardò, Parrocchia S. Famiglia – Nardò & Parrocchia M. SS. Assunta – Nardò
- Parrocchia S. Cuore – Nardò & - Parrocchia S. Francesco d'Assisi – Nardò
- Parrocchia SS. Cosma e Damiano – Galatone, Parrocchia S. Cuore – Galatone & Parrocchia S. Nicola S. Rocco – Aradeo
- Parrocchia Maria SS. Assunta – Galatone, Parrocchia S. Francesco d'Assisi – Galatone & Parrocchia S. Michele Arcangelo – Neviano
- Parrocchia S. Gerardo Maiella – Gallipoli & Parrocchia S. Agata – Gallipoli

- Parrocchia S. M. delle Grazie – Sannicola, Parrocchia S. Biagio San Simone & Parrocchia M. SS. Annunziata – Tuglie
- Parrocchia M. SS. Annunziata – Casarano & Parrocchia SS. Giuseppe e Pio – Casarano
- Parrocchia Cuore Immacolato di Maria – Casarano, Parrocchia S. Domenico – Casarano & Parrocchia S. Cuore – Casarano
- Parrocchia S. Antonio – Parabita, Parrocchia S. Anna – Parabita & Parrocchia S. Giovanni Battista - Parabita
- Parrocchia S. Giorgio – Matino & Parrocchia S. Famiglia – Matino
- Parrocchia B. V. M. del Rosario – Melissano & Parrocchia Trasfigurazione di Gesù – Alliste
- Parrocchia S. Giorgio – Racale & Parrocchia B. V. M. Addolorata – Racale
- Parrocchia S. Martino – Taviano, Parrocchia B. V. M. Addolorata – Taviano & Parrocchia S. Leucio – Felline

MOMENTO PER FARE RETE AD INTRA E AD EXTRA
"Allenati ad allearti"

Lo sport è generatore di comunità, accoglie e sostiene, fa rete e diventa laboratorio di integrazione. Gli sportivi possono essere modello di integrazione, siano essi professionisti o amatori. Lo sport rimane sempre e comunque un gioco e come tale ci ricorda il Papa che la dimensione del gioco è fondamentale, soprattutto per i più giovani: dà gioia, crea socialità e fa nascere amicizie, e nello stesso tempo è formativa. Grazie allo sport si possono stabilire relazioni forti e durature. Lo sport è un generatore di comunità.
Lo sport che si fa gioco, rifiuta l'individualismo diventa crescita personale e condivisione. Intervenendo all'incontro promosso dal centro sportivo italiano in Piazza San Pietro il Santo Padre in uno dei passaggi tra i più significativi augura ai presenti di sentire il gusto, la bellezza del gioco di squadra, che è molto importante per la vita. No all'individualismo! No a fare il gioco per se stessi. Che tutti giochino, non solo i più bravi, ma tutti, con i pregi e i limiti che ognuno ha, anzi, privilegiando i più svantaggiati, come faceva Gesù. E vi incoraggio a portare avanti il vostro impegno attraverso lo sport con i ragazzi delle periferie delle città: insieme con i palloni per giocare potete dare anche ragioni di speranza e di fiducia.

Le relazioni belle e fruttuose nate in preparazione e grazie al momento di preghiera possono, devono essere alimentate e, al tempo stesso incrementate, generando nuove alleanze a partire dal territorio che abitiamo: solo così potremo diventare *missionari sulle vie del cammino della vita.*
Lo sport è un alleato formidabile nel costruire la pace!
Proprio a partire da questo presupposto, vi chiediamo di continuare a mantenere viva la relazione a livello interparrocchiale (i gemellaggi sopra elencati) e, insieme, pensare ad un'**iniziativa** per **promuovere processi di cura**, accoglienza. Tali processi saranno l'occasione per continuare a vedere l'altro non come un avversario o colui che è lontano dalla mia squadra, ma come un compagno di squadra, un amico.
Vi chiediamo di **individuare e contattare** una o più **associazioni sportive** presenti nel **vostro territorio** per chiedere loro di aiutarvi ad organizzare **"Metti in campo la pace"**.
"Metti in campo la pace" vuole essere una giornata, **un pomeriggio di sport**, di gioco, da vivere tra **aprile** e il **Tempo Estate Eccezionale** in cui ragazzi, educatori, associazioni scenderanno in campo per fare squadra all'insegna del "**tutti inclusi**". Ognuno, in questo modo, metterà a disposizione le proprie capacità per il bene della squadra!

L'iniziativa di Pace 2023 "Allenati alla Pace" sosterrà attraverso l'acquisto del Gadget una particolare sezione del CSI: **CSI per il Mondo**.
Se tutti siamo a conoscenza di quello che il CSI rappresenta per il mondo sportivo italiano e per la stretta familiarità con l'azione cattolica, "CSI per il mondo" si colloca in un progetto di volontariato internazionale che rappresenta una bella novità per le associazioni sportive italiane.

Il concetto cardine che ha inspirato "CSI per il mondo" va ricercato nella possibilità di creare una filiera di volontariato sportivo internazionale, che dia la possibilità a giovani delle società sportive e degli oratori, di partire in missione per 3 settimane all' anno e vivere un' esperienza di volontariato sportivo internazionale nelle periferie del mondo.

Partire con "CSI per Mondo" regala la possibilità ai volontari di sviluppare un sguardo nuovo sulla vita e sul mondo e consente un interscambio proficuo con i volontari locali. Una delle finalità del progetto è formare giovani dei paesi ospitanti, abilitandoli a ruoli di allenatore, dirigente sportivo, arbitro o educatore sportivo.

Le finalità del progetto però non si fermano a una sola formazione di ambito sportivo, in quanto investono nella totalità i soggetti coinvolti. **La progettualità messa in campo e la cura particolare delle relazioni innesca una dinamica di crescita personale e sociale al di là dello sport.**

La formazione di questi giovani permette di evitare che la presenza di “CSI per il Mondo” sia episodica e sporadica. I giovani dirigenti formati e accompagnati per qualche tempo porteranno avanti le attività quotidianamente per tutto l’ anno. Questo passaggio frequentemente ratifica la nascita di un CSI locale come è accaduto in Camerun e Haiti.

PROMEMORIA: Ordina il pallone dell’Iniziativa di Pace **entro domenica 29 gennaio 2023**.